



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00014397
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	fibula ad arco ribassato molto ingrossato
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Budrio
PVCL	Località	Budrio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN Museo/Contenitore/Sito Museo Archeologico e Paleoambientale "E. Silvestri"

LDCU Denominazione spazio  
viabilistico Via Mentana, 32

**LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVC Comune Castenaso

PRVL Località Castenaso

PRL Altra località zona Scuole Medie

**UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN Numero 14397

**DT CRONOLOGIA**

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG Secolo sec. VIII a.C.

DTZS Frazione di secolo metà

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI Da 750 a.C.

DTSF A 725 a.C.

**AU DEFINIZIONE CULTURALE**

**ATB AMBITO CULTURALE**

ATBD Denominazione cultura villanoviana

**MT DATI TECNICI**

MTC Materia e tecnica bronzo fusione/ incisione

**MIS MISURE DEL MANUFATTO**

MISU Unità cm

MISN Lunghezza 2.8

**DA DATI ANALITICI**

**DES DESCRIZIONE**

DESO      Indicazioni sull'oggetto      Fibula di piccole dimensioni con arco ingrossato a sezione circolare; decorazione incisa su tutta la superficie dell'arco a linee trasversali.

NSC      Notizie storico-critiche      Il tipo è diffuso in sepolture maschili e femminili a partire dalla metà dell'VIII secolo a.C., caratterizzando l'orizzonte più antico del Villanoviano III. Le fibule si possono considerare le corrispondenti delle nostre attuali spille da balia, poiché svolgevano la funzione di trattenere lembi di vesti o mantelli. L'evoluzione delle forme e delle tipologie, mutando nel corso dei secoli, ne permette una buona seriazione cronologica, facendo delle fibule un valido elemento di datazione. Oggetto di ornamento sia maschile sia femminile, le fibule compaiono nelle sepolture spesso in quantità piuttosto elevata e con fogge differenti.

**DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX      Genere      documentazione allegata

FTAZ      Nome file



**DRA      DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

DRAX      Genere      documentazione esistente

**BIB      BIBLIOGRAFIA**

BIBX      Genere      bibliografia specifica

BIBD      Anno di edizione      1994

BIBH      Sigla per citazione      00039606

BIBN      V., pp., nn.      p. 165, n. 7

BIBI V., tavv., figg. tav. IV, n. 7

## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Tovoli S.

BIBD Anno di edizione 1989

BIBH Sigla per citazione S06/00000141

BIBN V., pp., nn. p. 258, n. 79A

BIBI V., tavv., figg. tav. 116, n. 79A

## MST MOSTRE

MSTT Titolo La pianura bolognese nel villanoviano.

MSTL Luogo Villanova di Castenaso (BO)

MSTD Data 1994/95

## CM COMPILAZIONE

### CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2012

CMPN Nome Tonini E.

## AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

Tra il 1964 ed il 1971 la Scuola Media del Comune di Castenaso (BO) subì una serie di lavori di ampliamento dell'edificio e di sistemazione del cortile antistante. Il rinvenimento di materiale archeologico condusse la Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna ad intraprendere una sistematica campagna di scavi, eseguiti tra il 1972 ed il 1973, che interessarono l'area posta sul fronte occidentale dell'edificio scolastico. Le indagini, estese per circa 100 m<sup>2</sup>, portarono alla luce una porzione di necropoli attribuibile alla prima Età del Ferro: complessivamente una cinquantina di sepolture ad incinerazione, la cui tipologia funeraria si attiene agli schemi più frequentemente documentati per questa facies culturale (fosse terragne semplici di forma circolare o quadrangolare, talvolta protette da lastre litiche e, in un unico caso, un pozzetto rivestito da camicia di ciottoli). Anche la disposizione topografica delle deposizioni appare canonica, distinta in nuclei probabilmente caratterizzati da legami parentali; un ulteriore elemento caratterizzante

l'organizzazione del sepolcreto riguarda la collocazione delle tombe più recenti ai margini della necropoli rispetto alle tombe più antiche che ne formano il nucleo centrale. Da un punto di vista cronologico il complesso è inquadrabile tra la fine del IX (Villanoviano I) e la metà dell'VIII secolo a.C. (Villanoviano III), momento in cui pare esaurirsi l'attività di tale sepolcreto.